

«Così investiamo sulle donne per un cambiamento vero»

IL FOCUS Accesso all'istruzione, avvio al lavoro, sicurezza alimentare e abitativa: dal 2010 **Fondazione Marcegaglia** sostiene e finanzia progetti per rendere la popolazione autonoma ed emancipata. In Ruanda l'impegno attuale

Il legame di Fondazione **Marcegaglia** con il continente africano è solido e duraturo. Fin dalla sua nascita, nel 2010, l'ente benefico ha sostenuto e finanziato progetti finalizzati a sostenere la popolazione africana, a renderla autonoma ed emancipata. In particolare donne e studenti sono fra i principali beneficiari dei progetti che nascono da una consapevolezza: per sconfiggere povertà e disagio sociale è necessario creare le condizioni per uno sviluppo vero e sostenibile. Niger, Sierra Leone, Marocco e, attualmente, Ruanda sono i Paesi africani sui quali, a oggi, si è concentrata l'attività di sostegno della Fondazione, che opera in diverse parti del mondo (India, Haiti, ma anche Italia) e nel 2024 ha raccolto 1.292.227 euro di donazioni da aziende e individui, contribuendo alla realizzazione di 17 progetti in Italia e all'estero e coinvolgendo oltre 6mila beneficiari diretti.

Donne d'Africa

Particolarmente forte è il binomio Africa-popolazione femminile. «Da sempre Fondazione **Marcegaglia** pone al centro del proprio impegno la promozione dell'autonomia femminile come leva di sviluppo, equità e benessere per intere collettività - spiega Carolina Toso Marcegaglia - In Africa questo impegno ha assunto nel tempo un significato più profondo: noi crediamo nel potenziale di ogni donna, anche di quelle che vivono in condizioni di estrema fragilità, e le accompagniamo in un percorso concreto di emancipazione attraverso l'accesso al cibo, all'istruzione, al lavoro dignitoso. La nostra esperienza ci ha insegnato che investire

sulle donne non è solo una questione di giustizia sociale, ma è la scelta più efficace per generare un cambiamento strutturale e duraturo».

Proprio per questo «nel corso degli anni, in Africa, - prosegue la presidente - la Fondazione ha progressivamente consolidato una strategia di intervento integrata, capace di agire simultaneamente su più fronti - accesso all'istruzione, avvio al lavoro, sicurezza alimentare e abitativa - con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo realmente sostenibile e inclusivo. Un approccio mai impositivo, ma sempre di stretta collaborazione con le istituzioni, nel pieno rispetto delle priorità e delle linee strategiche indicate dai governi».

A proposito di donne e Africa, risale al 2011 il progetto realizzato in Niger, uno dei Paesi con il Pil pro capite più basso al mondo, che ha aiutato 75 donne in stato di disagio economico e sociale in attività capaci di generare reddito. Nel 2012, questa volta nella città di Freetown in Sierra Leone dove vive oltre 1 milione di persone di cui il 70% sotto la soglia di povertà, **Fondazione Marcegaglia** ha finanziato l'Ong Coopi riuscendo a garantire conoscenze di base a 400 donne in condizione di disagio. Sempre dedicato alle donne è il progetto che l'ente benefico ha realizzato nel 2014 a Figueig, un'oasi al confine orientale del Marocco dove insieme ad Arte-fatto Onlus ha sostenuto l'avvio di una cooperativa femminile di 50 donne che portano avanti la tradizione della tessitura verticale realizzando meravigliosi tappeti e che grazie a quest'aiuto oggi possono commercializzare in autonomia i propri prodotti: con i guada-

gni ottenuti possono reinvestire in nuova formazione e progetti.

Obiettivo Ruanda

Attualmente la Fondazione è attiva con diversi progetti in Ruanda. Fra questi segnaliamo "Dropout Control" contro la dispersione scolastica, in particolare quella femminile perché per i costi da sostenere a carico delle famiglie spesso sono le femmine a essere tenute a casa per occuparsi di lavori domestici. In tal senso **Fondazione Marcegaglia** sostiene le famiglie coprendo i costi del pasto e fornendo materiale didattico. Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati supportati 451 studenti. Altro fattore che incide sull'abbandono scolastico delle adolescenti è la mancanza di prodotti igienico sanitari per il ciclo mestruale: la Fondazione ogni anno distribuisce kit igienici nelle scuole coinvolte nel progetto "School Feeding" (200 nel 2024).

Da segnalare, sempre in Ruanda, anche il progetto "**Marcegaglia** Vocational Training Centre" che tra settembre 2023 e marzo 2025 ha formato 474 apprendisti, di cui 217 giovani donne, e il progetto "Scholarships" che, durante l'anno accademico, 2024-25 ha sostenuto 36 borsisti, di cui 22 ragazze, in percorsi di laurea triennale in diversi ambiti.

Emanuele Salvato





Formazione

Foto di gruppo per i borsisti sostenuti in percorsi di laurea triennale grazie al progetto Scholarships in Ruanda Ventidue le ragazze su trentasei studenti

